



TORRETTA Alcune immagini dell'edificio di via Fè, solo in parte recuperato dal Comune di Lodi

**CASE POPOLARI** ■ ACCANTO AGLI ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE, IL PALAZZO UN TEMPO ISTITUTO PER RAGAZZI IN DIFFICOLTÀ ATTENDE DA TEMPO UN INTERVENTO DI RECUPERO, SFIDA PER LA PROSSIMA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

## Ex Sordomuti, un'ala resta inutilizzata

Parte della struttura di via Fè rimane da ristrutturare: a San Gualtero si vedono reti da letto al posto delle finestre, muri scrostati e tanti rifiuti

**MATTEO BRUNELLO**

Reti da letto al posto delle finestre, muri scrostati e all'interno diversi piccioni: resta inutilizzata un'ala dell'ex istituto per sordomuti, immobile comunale di via Fè 30, nel quartiere Torretta. Per una porzione adibita a case popolari, abitato da una dozzina di famiglie, lo stabile ha un'intera porzione in uno stato di scarsa cura. Nel tempo si sono susseguiti diversi piani per mettere mano a una riqualificazione, ma i progetti non sono mai decollati. La porzione inabitata si sviluppa su due livelli e da anni è in uno stato di profondo degrado, tra rifiuti e arredi abbandonati. «Si faccia qualcosa, in queste condizioni è uno spreco», commentano alcuni residenti delle case popolari. Una sfida di valorizzazione per uno stabile pubblico, che rimarrà in dote alla prossima amministrazione comunale. L'ingresso è un tunnel, che si apre da una porticina stretta. Finita la galleria si apre un ampio cortile e vicino si vede una struttura che è in pessime condizioni: i vetri delle finestre non ci sono più e le assi

per coprire le porte sono a pezzi. I locali sono stati invasi dai piccioni, soprattutto al primo piano e la ristrutturazione rischia di essere onerosa. La storia dello stabile di Torretta risale a metà dell'Ottocento. Lo stabile di via Fè è stato un istituto per i sordomuti voluto da don Paolo Locatelli, fondatore della chiesa di San Gualtero. Il sacerdote aveva redatto nel 1839 un lascito e da lì è nata una casa per ospitare ragazzi e ragazze con difficoltà: gli operatori insegnavano loro il linguaggio dei sordomuti e un lavoro. Nel secondo dopoguerra lo stabile era stato poi trasformato in spazio per gli alloggi popolari e dato al Comune di Lodi (dal 1950 a fronte di un canone di affitto, dal 1993 concesso in piena proprietà). Nel cortile c'è anche una chiesetta, che è abbandonata e non aperta da tempo. Una porzione dell'edificio era stata già ristrutturata nel 1996, mentre una larga fetta dell'ex istituto è completamente lasciata a se stessa. Il Comune di Lodi diversi anni fa aveva previsto di costruire un nuovo edificio su un lato degli ex Sordomuti, ricavando così una



ventina appartamenti, mentre per la parte degradata la possibilità era di realizzare un centro per servizi civici e di pubblica utilità. Un piano che era presto tramontato e al momento non risultano interventi di recupero su via Fè. Per il momento il Broletto ha deciso di concentrare l'attenzione sulla realizzazione di 8 nuovi al-



loggi sociali in via Gorini e sulla riqualificazione energetica dello stabile di via della Calca, composto da 12 unità abitative, il cui progetto definitivo è stato approvato con delibera del commissario del Broletto Mariano Savastano nei giorni scorsi. Rispetto all'importo complessivo, l'intervento beneficerà di un

contributo di 615.683 euro stanziato dalla Regione, a valere sul fondo per il recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, mentre il Comune finanziaria la residua quota di circa 124mila euro con risorse proprie di bilancio. L'investimento complessivo è stimato in 740mila euro.

**COMMERCIO** ■ MOLTI NEGOZI PRONTI A FARE ORARIO CONTINUATO PER LA GIORNATA

## Saldi, domani si parte con gli sconti

Via ai grandi sconti di stagione. Da domani si parte con i saldi e molti negozi in città sono pronti all'orario continuato. Le associazioni di categoria del commercio si sono già organizzate. Asvicom propone una giornata con aperture "no-stop" e Confcommercio invierà delle schede nei punti vendita per testare l'andamento degli affari. «Incerte ma fiduciose, le aspettative dei commercianti che dopo un bilancio senza sussulti delle vendite natalizie, non prevedono un inizio in accelerazione, ma piuttosto lineare, in particolar modo per il settore dell'abbigliamento, accessori, oggettistica e calzature - fanno sapere dall'associazione di categoria Asvicom -. Come emerso dalla rilevazione effettuata da Asvicom gli scorsi giorni su un campione di circa 30 attività commerciali della città, selezionate in

modo da fornire una attendibile rappresentazione della rete di vendita locale, quello delle vendite nel periodo natalizio è stato un bilancio senza colpi di scena, privo di particolari criticità ma anche di segnali di apprezzabile crescita». E da Confcommercio auspicano un andamento positivo: «Le stime di spesa sono di 350 euro a famiglia. Dopo vendite durante il periodo natalizio un po' sottotono, la speranza è che ci possa essere una ripresa. Se stanno bene le Pmi, sta bene tutta la nostra collettività». Da Regione Lombardia hanno ricordato le regole da rispettare per il commercio. «I commercianti hanno l'obbligo di esporre, accanto al prodotto, il prezzo iniziale e la percentuale dello sconto o del ribasso applicato (è invece facoltativa l'indicazione del prezzo di vendita conseguente allo sconto o ribasso, ndr) -

sottolinea Mauro Parolini, assessore allo sviluppo economico del Pirellone - i prodotti in saldo devono essere separati da quelli eventualmente posti in vendita a prezzo normale e, se ciò non è possibile, cartelli o altri mezzi devono fornire al consumatore informazioni inequivocabili e non ingannevoli; se il prodotto risulta difettoso, il consumatore può richiederne la sostituzione o il rimborso del prezzo pagato dietro presentazione dello scontrino, che occorre quindi conservare. Tutte le normative sono pubblicate e consultabili sul portale di Regione Lombardia nella sezione dedicata al commercio». Infine Parolini ha commentato: «Confidiamo in una buona partecipazione sia sul fronte della domanda interna, che su quella internazionale espressa dai turisti dello shopping»



**AFFARI D'INVERNO** Domani si parte con gli sconti nei negozi lodigiani